

COMUNICATO STAMPA

del 3 agosto 2015

"PENSIONATI ALLA RISCOSSA"

da sbellicarsi dalle risate se non ci fosse da piangere.

"Così una testata giornalistica ha esultato per l'elemosina del "bonus Poletti" alias "malus Renzi" - afferma Michele Poerio, Presidente Nazionale Feder.s.p.e v. (Federazione rappresentativa di oltre 20 mila medici, farmacisti, veterinari in quiescenza e loro superstiti)".

"Circa 4 milioni di pensionati - continua Poerio - oggi riceveranno il rimborso di una minima parte di quanto loro era stato "rubato" dal Governo Monti con il blocco della perequazione sulle pensioni superiori a 3 volte il minimo INPS (1.405,00 euro lordi mensili) per gli anni 2012-2013, ritenuto poi illegittimo dalla Consulta con la Sentenza 70/2015. Il rimborso, assolutamente parziale, non interesserà tutti pensionati ma solamente le pensioni fino a 6 volte il minimo INPS (circa 2.880,00 euro lorde mensili). Nulla per le pensioni superiori a tale cifra!".

"Tutto ciò è inaccettabile - afferma il Presidente Federspev - se è vero, come è vero, che negli ultimi nove anni le pensioni, fra blocchi della perequazione e contributi di solidarietà vari, hanno perso in potere d'acquisto oltre il 25%!".

"Noi siamo pronti - conclude Poerio - ad impugnare in tutte le sedi giurisdizionali, anche europee, la legge 109/2015 che continua a penalizzare in modo indecente la categoria dei pensionati".

Il Presidente Nazionale Feder.s.p.e v.

e Segretario Generale Vicario Confedir

Prof. Michele Poerio